

Statale 106, l'Anac denuncia ritardi

L'Autorità nazionale anticorruzione denuncia i ritardi dei lavori e l'aumento dei costi del cantiere del Terzo Megalotto (foto) per l'ammodernamento del tratto Roseto Capo Spulico-Sibari. A comunicarlo è stato il direttivo dell'organizzazione di Volontariato "Basta vittime sulla Statale".

Pagina 13

L'ammodernamento del tratto Roseto Capo Spulico-Sibari



Il tratto Roseto Capo Spulico-Sibari

Statale 106, l'Anac: «Ritardi nei lavori e aumento dei costi»

L'autorità nazionale anticorruzione lancia l'allarme sul cantiere

Rocco Gentile

ROSETO CAPO SPULICO

Statale 106, l'Autorità nazionale anticorruzione denuncia i ritardi dei lavori e l'aumento dei costi del Terzo Megalotto Roseto Capo Spulico-Sibari. A comunicarlo è stato il direttivo dell'organizzazione di Volontariato "Basta vittime sulla Statale".

Nell'ultima seduta del Consiglio dell'Anac dello scorso 15 settembre, è stato confermato quanto «la figura del contraente generale, introdotta per accele-

rare e snellire i tempi delle opere pubbliche strategiche non abbia funzionato».

Nello specifico, «dai controlli effettuati da Anac sull'opera emergerebbe un rilevante aumento del costo complessivo dell'intervento, e ritardi enormi nella realizzazione. Il ricorso alla figura del contraente generale non avrebbe consentito nel caso della Statale 106 Jonica, come in numerosi altri casi vigilati dall'Autorità, di eseguire l'appalto nel rispetto né degli importi previsti, né nelle tempistiche concordate».

Ciò che appare preoccupante, in base a quanto emerge dalle indagini Anac, riguarda il fatto che ad un primo aumento dei costi dell'opera del 24% è poi corri-

sposto un ulteriore aumento del valore complessivo dell'investimento.

L'altro elemento preoccupante registrato dall'Anac riguarda i ritardi registrati nell'esecuzione dell'opera. «Inoltre – si legge nella nota ufficiale diramata dall'Anac – per l'attività di progettazione svolta dal contraente generale si è andati incontro a un contenzioso, riguardante il



Peso: 1-12%, 13-16%

pagamento di un maggiore importo».

«Spiace dover constatare – dichiara il presidente di “Basta Vittime sulla Statale 106”, Leonardo Caligiuri – che le osservazioni da noi esternate nei mesi scorsi, purtroppo risultano confermate dall'Autorità nazionale anticorruzione. Oggi scopriamo che noi abbiamo raccontato ai calabresi come sempre la verità oltre le gite organizzata dall'Anas a braccetto con il contraente generale di qualche mese fa. Auspichiamo – conclude Caligiuri – che la nuova Giunta regionale possa far nascere un coordinamento

tra Regione, sindaci degli otto comuni interessati, Prefettura e Anac, affinché si riesca a rimettere sulla giusta strada, è proprio il caso di dirlo, un'opera strategica per il Paese che ormai, è evidente, ha preso una bruttissima direzione verso una strada senza ritorno».

Naturalmente, l'allarme dell'Anac non potrà cadere nel vuoto. In attesa che la Calabria conosca il suo nuovo governo, toccherà ad altre istituzioni verificare ciò che è accaduto nel

cantiere più grande d'Europa. Perché i costi sono già lievitati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'associazione “Basta vittime sulla Statale 106” chiede l'intervento della Regione



Peso: 1-12%, 13-16%